

TAVOLO TECNICO

***“LA VALORIZZAZIONE DEL MONFERRATO
PER LO SVILUPPO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA”***

Memo operativo della quarta riunione del Tavolo Tecnico
20 novembre 2012
Camera di Commercio di Alessandria, Via Vochieri 58

INDICE

1. INTRODUZIONE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
2. PRINCIPALI SPUNTI EMERSI DURANTE IL DIBATTITO	3
3. PROSSIMI PASSI.....	6

--o0o--

-o0o-

1. Introduzione

Il presente documento intende riprendere, in una logica di memo operativo, i principali spunti emersi nel corso della riunione, che saranno finalizzati e/o recepiti all'interno del lavoro.

Si ricorda che l'obiettivo del Tavolo Tecnico è quello di offrire un contesto indipendente di confronto e discussione degli obiettivi di medio-lungo termine del territorio, condividere idee e progettualità, definire priorità, allineare e informare rispetto all'avanzamento delle iniziative già avviate nell'ambito del progetto.

Durante la riunione è stato fornito in primo luogo un aggiornamento sulle iniziative in corso e sui tempi e le fasi del progetto. Sono stati poi affrontati due temi principali:

- Scenario e prospettive del settore turistico nel Monferrato;
- Il potenziale del settore agroalimentare per lo sviluppo del territorio: il caso della produzione di nocciole.

Di seguito viene fornita una sintesi del dibattito svolto per ciascuno dei due punti sopra elencati.

2. PRINCIPALI SPUNTI EMERSI DURANTE IL DIBATTITO

Scenario e prospettive del settore turistico nel Monferrato

Alla luce della forte rilevanza strategica che il settore turistico ricopre per la valorizzazione del territorio alessandrino, sono stati presentati ai partecipanti del Tavolo Tecnico i principali fatti ed evidenze relativi alle dinamiche di mercato, sia a livello regionale che provinciale. Dai dati è emerso come il settore sia in crescita in termini di movimento turistico (arrivi/presenze) e come in particolare la Provincia di Alessandria sia in grado di attrarre un numero sempre crescente di turisti stranieri. Dato meno confortante per il territorio è quello relativo alla spesa e al tempo medio di permanenza presso le strutture ricettive provinciali.

Nel 2011 infatti, la Provincia di Alessandria ha presentato un livello di spesa media inferiore al territorio delle Langhe e Roero e una permanenza media inferiore al valore di Cuneo, Langhe e Roero, Asti e in generale del Piemonte.

Il miglioramento di questi indicatori assume quindi un ruolo chiave all'interno di una strategia condivisa di rilancio del settore. Alcuni eventi che si prospettano in un

arco temporale di 5 anni, come l'Expo 2015, le Celebrazioni per il bicentenario della nascita di Don Bosco sempre nel 2015 e il possibile riconoscimento delle colline delle Langhe e Roero e del Monferrato come patrimonio dell'UNESCO, rappresentano occasioni irripetibili per il consolidamento di un progetto comune di sviluppo turistico per questi territori.

Il riconoscimento dell'UNESCO in particolare, oltre a certificare l'unicità del patrimonio locale a livello internazionale, garantirebbe l'accesso ad un network di relazioni con i grandi operatori del settore utile al fine di stimolare i flussi di visitatori e i livelli di arrivi, presenze e spesa media.

L'Expo 2015, stando alle previsioni sul numero di visitatori da tutto il mondo, rappresenta un potenziale molto rilevante di riempimento delle strutture alberghiere. Infatti l'Expo 2015 dovrebbe attrarre circa 21 milioni di visitatori in un arco di sei mesi, di cui il 30% stranieri. Se si considera che la capacità delle infrastrutture ricettive di Milano è di circa 90.000 posti a fronte di una domanda prevista di 180.000 posti letto, è evidente che è urgente elaborare una strategia del territorio per cogliere al massimo questa opportunità.

Tra le potenzialità di sviluppo del settore turistico alessandrino è incluso l'Outlet di Serravalle che ogni anno registra crescenti afflussi di visitatori italiani e stranieri. Nel tempo si è verificata una certa incapacità da parte del sistema d'offerta locale di stimolare l'interesse dei clienti dell'Outlet verso altre attrazioni del territorio. Come punto cardine della strategia di sviluppo turistico locale si annovera quindi la necessità di intercettare il flusso turistico generato dall'Outlet attraverso accordi di partnership tra i vertici dell'azienda e le realtà locali. La capitalizzazione di questi sforzi avverrebbe attraverso la collocazione di "pacchetti integrati" che comprendano diverse esperienze di turismo, dallo shopping all'enogastronomia, anche e prevalentemente presso Tour Operator internazionali.

Diventa quindi essenziale assegnare al territorio, anche in vista dell'accorpamento con la Provincia di Asti, un marchio distintivo e riconoscibile che riassume in sé il sistema di offerta turistica locale in un'ottica di "promo-commercializzazione". La strategia commerciale dovrà essere focalizzata su pochi prodotti, ben riconoscibili e ad elevato valore aggiunto. Il marchio dovrà essere promosso e comunicato, coerentemente con il segmento di mercato ai quali il territorio intende rivolgersi, da un soggetto unico che assicuri il perseguimento di una missione comune ispirata da una visione condivisa di sviluppo territoriale.

La realizzazione di un sistema di offerta integrato e distintivo è però vincolata dalle connessioni che il territorio possiede con i punti di interesse strategici come le grandi città o i centri d'arrivo principali (grandi aeroporti, porti e hub ferroviari). Sebbene a livello di infrastrutture ferroviarie la Provincia di Alessandria presenti una buona dotazione di base, si registrano ancora gravi carenze sul fronte del servizio offerto. Mancano infatti connessioni in grado di fluidificare il movimento di passeggeri (ad esempio da e per Milano) e rendere fruibili le numerose attrattive del territorio. A tal fine occorre quindi istituire al più presto un tavolo di discussione a livello regionale che coinvolga gli esponenti del settore dei trasporti e le autorità locali al fine di stabilire un progetto comune di progressiva inclusione del territorio

del Monferrato e delle Langhe e Roero nelle principali tratte ferroviarie del nord Italia.

Il potenziale del settore agroalimentare per lo sviluppo del territorio: il caso della produzione di nocciole

Il gruppo di lavoro The European House-Ambrosetti, al fine di stimolare la discussione sul tema della conversione di alcuni terreni tipicamente vitivinicoli a colture differenti, ha realizzato un approfondimento sulle caratteristiche e opportunità della coltura corilicola in Provincia di Alessandria. Dallo studio è emerso come vi sia una serie di condizioni favorevoli allo sviluppo di questa coltura anche grazie alla progressiva crisi del settore vitivinicolo locale, in parte dovuta ad un calo dei prezzi delle varietà prodotte e in parte all'epidemia di Flavescenza Dorata che ha arrecato notevoli danni di natura economica e fitosanitaria ai vigneti.

Inoltre, sul territorio del Monferrato e delle Langhe e Roero si concentra l'attività di importanti gruppi industriali attivi nel settore alimentare capaci di assorbire una buona parte della produzione di nocciole a livello mondiale.

Il settore corilicolo alessandrino si presenta con caratteristiche ben definite:

- prodotto finale di grande qualità;
- domanda superiore all'offerta;
- una crescita marcata negli ultimi anni della destinazione delle terre alla coltura corilicola;
- caratteristiche agronomiche del terreno adatte;
- un numero di aziende elevato ma mediamente di piccole dimensioni;
- mancanza di un piano agricolo per lo sviluppo della coltura a livello locale.

Dalla discussione è emerso che l'industria dolciaria prevede di andare incontro ad una graduale riduzione della disponibilità di nocciole a livello globale in un futuro prossimo. La Turchia, maggiore produttore al mondo, presenta forti tensioni e instabilità sociali al suo interno e il rischio di una forte riduzione della produzione (concentrata prevalentemente nelle regioni curde) sembra essere elevato. A tal proposito, la produzione corilicola piemontese, tipicamente di qualità elevata, assume un ruolo strategico rilevante nello scenario agricolo regionale.

La valorizzazione della nocciola piemontese garantirebbe un buon ritorno al territorio, sia a livello commerciale, considerando l'elevato valore aggiunto dei prodotti a base di nocciola piemontese, sia a livello turistico, consentendo al territorio di poter investire su un marchio/prodotto caratteristico e distintivo.

Al fine di sfruttare al meglio il potenziale della corilicoltura sul territorio alessandrino, a differenza del cuneese e dell'astigiano dove è già ben radicata, occorrerebbe rafforzare la filiera, dal produttore alla manifattura, e mettere a sistema i piccoli produttori in modo da stimolarne la crescita in termini di superficie agricola utilizzata e di risorse economico-finanziarie dedicate.

Come è noto, buona parte degli indirizzi di politica agricola vengono determinati a livello comunitario ancor prima che nazionale e regionale (la competenza provinciale si è nettamente ridotta a causa della recente “spending review”). Sarebbe quindi auspicabile intraprendere azioni di sensibilizzazione verso i decisori regionali e in sede Comunitaria per includere la questione della corilicoltura all’interno del PSR (Piano di sviluppo Regionale) e della PAC (Politica Agricola Comunitaria) in via di negoziazione per il periodo 2014-2020.

3. PROSSIMI PASSI

Tutti i partecipanti al tavolo tecnico sono pregati di trasferire al gruppo di lavoro The European House-Ambrosetti ogni commento e suggerimento ulteriore in relazione ai temi trattati nel corso dell’incontro e/o ad altre tematiche pertinenti ritenute di particolare interesse.

Il tavolo tecnico si riunirà per la successiva riunione il giorno 20 del mese di marzo 2013. In tale occasione saranno ripresi alcuni temi già trattati nelle riunioni precedenti (qualità della vita, turismo) e saranno affrontati ulteriori temi in corso di definizione (ad esempio collegamenti ferroviari).

Si ricorda a tutti gli interessati che è disponibile una extranet, ovvero un’area virtuale dedicata al tavolo tecnico, con accesso riservato ai partecipanti del tavolo, in cui vengono depositati tutti i documenti rilevanti realizzati nel corso del lavoro:

- LINK: <http://service.ambrosetti.it/alessandria>
- Password: Alessandria

In qualsiasi momento sarà possibile trasferire al Gruppo di Lavoro The European House-Ambrosetti ogni commento e suggerimento in relazione ai temi trattati nel corso degli incontri e/o ad altre tematiche pertinenti ritenute di particolare interesse, facendo riferimento a:

dott. Emiliano Briante (*project coordinator*)

e-mail: emiliano.briante@ambrosetti.eu

Tel: 02.46753.322 / 02.46753.286